

UNA NUOVA PIAZZA
Assistenza disabili
Progetto di Servizio Civile Nazionale in Italia

1. IN BREVE

Il presente progetto intende attuare attività di assistenza in favore di **persone con disabilità**, in contesti: residenziali, territoriali e domiciliari, presenti nel territorio del **Comune di Sant’Elpidio a Mare**, nella provincia di Fermo della Regione Marche.

2. AREA DI INTERVENTO

L’area di intervento del progetto coincide con i servizi domiciliari, territoriali e residenziali di assistenza a **persone con disabilità** svolti direttamente presso la sede di progetto o avendo tale sede come punto di riferimento operativo per gli interventi domiciliari e territoriali.

Il progetto prevede anche un rapporto di cooperazione a rete con altri presidi sociali a favore delle persone con disabilità.

3. DESTINATARI

I destinatari sono almeno 39 persone con disabilità utenti dei servizi residenziali e dei servizi domiciliari e territoriali del Comune di Sant’Elpidio a Mare:

- utenti del Centro socio educativo riabilitativo Il Girasole, n. 18 persone con notevole compromissione funzionale e patologie gravi e gravissime di tipo psichico e/o fisico;
- utenti del Servizio di educativa territoriale, n. 9 tra minori e adulti entro i 35 anni, certificati ai sensi della legge 104;
- utenti del Servizio di Assistenza domiciliare, 38 globalmente a Sant’Elpidio a Mare, di cui 12 certificati ai sensi della legge 104.

4. OBIETTIVO

L’obiettivo è quello di favorire il miglioramento del benessere psico-fisico e l’integrazione sociale delle persone disabili, a diversa gradualità di compromissione funzionale: da medio, lieve a molto grave, utenti dei servizi residenziali e territoriali del Comune di Sant’Elpidio a Mare.

5. RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI

I volontari parteciperanno alle attività del progetto offrendo il loro contributo a supporto dello staff in modo coordinato e graduale, secondo un principio di proporzionalità tra competenze di ingresso, competenze acquisite nel corso dell’anno e capacità sviluppate.

Concretamente, i volontari saranno impegnati nello svolgimento delle seguenti attività:

Attività	Attività previste per i volontari
Azione 1: Attività di socializzazione e formative per gli utenti disabili del Centro diurno Il Girasole	
1.1 Attività di socializzazione nei servizi e nel territorio	- Gestione quotidiana della comunicazione e di attività di socializzazione con gli utenti nel Centro;
1.2 Elaborati di progetti e realizzazione di attività nelle aree delle abilità sociali, cognitive, della comunicazione, dell’espressività e della creatività	
1.3 Attività laboratoriali e animative interne	- supporto organizzativo e logistico alla

1.4 Attività all'esterno	realizzazione dei laboratori e della attività integrative all'interno del Centro, - accompagnamento e trasporto
Azione 1: Attività di socializzazione e formative per gli utenti disabili del Centro diurno Il Girasole	- gestione dei contatti e delle collaborazioni con altri servizi e realtà del territorio che mirano a sviluppare opportunità di integrazione e socializzazione per i disabili; - accompagnamento e trasporto
Azione 2. Attività di sostegno e cura per persone disabili, minori e adulti, del Servizio di educativa territoriale	
2.1 Interventi individualizzati mirati a autonomia personale; miglioramento delle competenze psico-sociali; integrazione sociale e costruzione di una rete di fronteggiamento territoriale; mantenimento del nucleo di origine; intervento di sostegno della famiglia.	- Realizzazione su programma definito dai servizi di attività di tutoraggio didattico domiciliare e di supporto e di accompagnamento nel territorio ai fini del conseguimento degli obiettivi di cura
2.2 Elaborazione e realizzazione di Piani individualizzati, con azioni quali cura e miglioramento dell'igiene personale; familiarità con il territorio	
Azione 3. Attività di sollievo e sostegno alle famiglie di persone disabili, adulte e/o minori	
3.1 Aiuto ai genitori nell'organizzazione del tempo libero attraverso ampliamento delle fasce d'orario	- sostegno per l'organizzazione del tempo dei familiari garantendo compagnia domiciliare in situazioni di necessità;
3.2 Aiuto ai genitori nel miglioramento delle relazioni con i propri familiari disabili attraverso condivisione delle attività	- supporto logistico e trasporto per la gestione e l'attivazione delle fasce orarie serali
Azione 4. Attività di sostegno per persone disabili e per le loro famiglie attraverso il Servizio di assistenza domiciliare	
4.1 Elaborazione progetti individualizzati	- supporto e sostegno per la realizzazione delle attività, in specifico integrando azioni di compagnia domiciliare, di accompagnamento nel territorio e di disbrigo di pratiche quotidiane
4.2 realizzazione attività e interventi per: cura della persona, della sua igiene e dell'ambiente domestico; mantenimento dell'autonomia personale; miglioramento dei processi di socializzazione e della vita di relazione; accompagnamento per acquisti, visite mediche e disbrighi quotidiani vari; sviluppo di reti di sostegno; aiuto al mantenimento di abilità quotidiane.	
4.3 Azioni specifiche di accompagnamento e presa in carico globale	

6. NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO : 4, presso la sede di progetto del Comune di Sant'Elpidio a Mare, **CSER IL GIRASOLE** in Piazzale Marconi, 14, Sant'Elpidio a Mare.

7. MONTE ORE SETTIMANALE DI SERVIZIO: almeno 1400 ore distribuite in 12 mesi

8. GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 6 giorni

9. PERIODO PREVISTO PER LE SELEZIONI: tra fine aprile e inizio maggio.

10. PERIODO PREVISTO PER INIZIO SERVIZIO: giugno 2015.

11. PARTICOLARI EVENTUALI OBBLIGHI DA PARTE DEI VOLONTARI:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
- ✓ Disponibilità a svolgere servizio nei giorni festivi.
- ✓ Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente B
- ✓ Rispetto dei regolamenti dei servizi e della privacy degli utenti
- ✓ Disponibilità a partecipare a iniziative estive fuori sede

12. CARATTERISTICHE CONOSCENZA ACQUISIBILI

Competenze pedagogiche: gestire l'esperienza acquisita, incrementare le conoscenze e favorire il cambiamento in un processo circolare.

Competenze psicologiche:

- capacità di comprendere le componenti psicologiche nel soggetto in ogni fase della sua evoluzione;
- La capacità di individuare la presenza di dinamiche relazionali nei contesti della famiglia, gruppo, comunità

Competenze relazionali:

- Saper lavorare in équipe.
- Sapersi avvicinare e rapportarsi con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza;
- Saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- Saper interagire, in collaborazione con il personale sociale e sanitario, con l'utente in difficoltà
- Saper coinvolgere le reti informali, sa rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.
- Saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- Partecipare all'accogliimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

Competenze per operare interventi di tipo riabilitativo: manuale-operativo, intellettuale, psicologico-relazionale; espressivo-creativa.

Competenze di carattere socio-culturale

- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali;
- conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, attività ludiche, laboratori creativi e iniziative.

13. FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione è pensata come un percorso che ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento di quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività di servizio (competenze di base).

Allo stesso tempo verranno forniti gli strumenti per facilitare gli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo tra la teoria e la pratica, attraverso cioè l'attuazione progressiva dell'esperienza (competenze trasversali), e che consentono quindi di mettere in atto risorse per migliorare le proprie qualità ed essere più rispondenti alle richieste specifiche del contesto di riferimento.

Modulo	Contenuti formativi
1. Fondamenti di psicologia dello sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ come apprende il bambino e quali sono gli stadi dello sviluppo; ⇒ i processi di imitazione e di definizione della identità ⇒ gli strumenti di misurazione del comportamento
2. Fondamenti di psicologia dell'Handicap	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ il significato dell'handicap, del deficit e della diversità ⇒ le abilità differenti e i riferimenti teorici dei Potenziali individuali di apprendimento; ⇒ come attivare cooperazione e aiuto reciproco in un contesto di abilità differenti; ⇒ servizi e interventi per l'handicap
3. Il tutoraggio educativo: strumenti, metodi ed esperienze	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La figura del tutor e i processi di accompagnamento ⇒ I Piani individuali ⇒ gli strumenti in adozione: schede di osservazione, griglie, tecniche di focus ⇒ il lavoro di comunità
4. Il lavoro di rete: integrazione socio-sanitaria e presa in carico globale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ la filosofia del lavoro sociale nell'Ambito XX: strumenti e programmazioni; ⇒ approfondire i piani di zona sociale e quello sanitario ⇒ La rete dei servizi: regolamenti, sinergie, funzioni
5. L'animazione socio-culturale: esperienze, metodi e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Dall'educazione di strada all'animazione culturale: arginare il disagio esplicito ⇒ Interventi di bassa soglia e interventi di promozione dell'agio ⇒ Metodi e tecniche
6. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi ⇒ I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto

**14. PER INFORMAZIONI: CESC Project - Via Cariati, 12 - 00178 Roma.
tel 06 92936639; EMAIL info@cescproject.org, oppure tel. 06/71280300**